

Rete d'ecellenza per «coprire i vuoti» lamentati dalle aziende

Nel Bresciano sono 18 i centri professionali, una realtà in crescita anche per il 2019/2020



Formazione. I Centri professionali sono un'ecellenza nel Bresciano

Formazione / 1

Elisabetta Nicoli

■ Diciotto centri per una rete di undici filiere nella mappa che copre il territorio provinciale, per la valorizzazione delle attitudini operative dei ragazzi, in risposta al grande bisogno di tecnici dell'economia bresciana.

La multiforme realtà della formazione professionale è in crescita, con 8.315 allievi in aula, nei laboratori e nell'alternanza scuola-lavoro e con 1908 nuovi iscritti al primo anno per il 2019-2020. È in crescita qualitativa, per l'impegno confermato ieri a

sostenere con attenzione prioritaria l'opera dei centri.

«Sono il nostro orgoglio - ha ribadito l'assessore regionale a Formazione e lavoro, Melania Rizzoli -: il made in Italy è un patrimonio da sostenere con cultura e creatività, la tecnologia ha bisogno del cervello umano e di manualità. Con una delibera abbiamo impegnato a fine gennaio 286 milioni di euro, 245 milioni sono destinati ai centri di formazione professionale.

Riconosco che le risorse non sono mai sufficienti a coprire tutte le richieste, ma cerchiamo di fare ogni sforzo per investire sul futuro del la-

voro, per la crescita della Regione». Dei 110 centri attivi in Lombardia, i diciotto bresciani sono collegati in una rete di sinergia e di comunicazione online, che rappresenta un unicum in Regione, come ulteriore segnale di vitalità innovativa: proprio la presentazione del portale www.cfpbrescia.eu ha dato ieri l'occasione per riunire i rappresentanti dei diversi enti coinvolti nella sede di Enac Lombardia Cfp Canossa, a Mompiano.

Prospettive. Strumento per una più diffusa conoscenza dell'opportunità che si presenta ai ragazzi in uscita dalla terza media per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione, il portale contribuirà a una collaborazione sempre più produttiva nel territorio, secondo le parole del coordinatore degli enti di formazione bresciani accreditati dalla Regione, Flavio Bonardi. La stessa realizzazione del sito, opera dello studente dell'Accademia Santa Giulia Diego Lusù, è il frutto di questa attitudine sinergica.

«La formazione non è certo una realtà di serie B - ha rimarcato il dirigente dell'Accademia Riccardo Romagnoli - e Brescia ha in questo campo una marcia in più. Mancano centomila tecnici alle aziende, c'è l'impegno a coprire i vuoti dando spazio alle risorse giovanili».

Per la Provincia, che ha competenze sulla gestione di 59 immobili, il presidente Samuele Alghisi ha dichiarato la volontà di cogliere la sfida della riqualificazione anche ai fini del recupero della dispersione scolastica. //

L'assessore regionale Melania Rizzoli ha garantito lo stanziamento di risorse per il settore